



MANIFESTO

Social Habitat Work Programme

CONGRESSO MONDIALE DEGLI ARCHITETTI
UIA 2023 COPENHAGEN
2-6 LUGLIO 2023

MANIFESTO

Architettura dell'Habitat Sociale: Nessuno Sia Lasciato Indietro

In ottemperanza alla Dichiarazione Universale dei diritti umani dell'ONU (1948), art. 25.1, «Ogni individuo ha diritto a un tenore di vita sufficiente a garantire la salute e il benessere proprio e della sua famiglia, con particolare riguardo all'alimentazione, al vestiario, all'abitazione e alle cure mediche e ai servizi sociali necessari [...]» e all'Agenda UN Housing 2030, proclamiamo le seguenti intenzioni:

1. IL DIRITTO ALLA CASA È IL DIRITTO ALL'HABITAT

HABITAT | L'alloggio è parte di più ampi ambienti organicamente costruiti e il diritto all'alloggio è un diritto a un habitat olistico che comprende vita comunitaria, servizi sanitari, educativi e culturali e opportunità sociali ed economiche, nel rispetto di una fattibilità ambientale responsabile. Pertanto, l'alloggio è uno spazio privato sicuro e salubre, permanente o temporaneo (in risposta a bisogni provvisori o emergenze umanitarie) che include anche spazi pubblici e comuni necessari al compimento di una vita piena, intesa come *habitat*.

2. IL DIRITTO ALL'HABITAT È UNIVERSALE E INALIENABILE

HABITAT SOCIALE | Tutti hanno diritto all'habitat e la società deve impegnarsi a realizzarlo, garantendo soluzioni adeguate a soddisfare i bisogni elementari di ognuno, anche i più fragili: disabili, genitori single, anziani, immigrati, poveri ed emarginati.

3. IL DIRITTO ALL'HABITAT È GARANTITO DALL'ARCHITETTURA

ARCHITETTURA E HABITAT SOCIALE | L'architettura è delegata dalla società a progettare un habitat sociale inclusivo, che deve soddisfare tutti i bisogni e le capacità umane e garantire almeno i diritti minimi come (ma non meno di) un alloggio a prezzi accessibili.

Affinché l'habitat sia socialmente inclusivo, esso deve fornire non solo rifugi, ma anche soluzioni dignitose, durature e salutari, garantendo allo stesso tempo privacy e individualità agli abitanti. Pertanto, l'habitat dovrebbe essere costruito su quattro pilastri essenziali:

I. HABITAT COME CASA DIGNITÀ | Per progettare un buon habitat, bisogna concepirlo garantendo anche la qualità abitativa e costruttiva, non solo il minimo standard dimensionale. Le abitazioni (soprattutto quelle economiche) non devono essere in alcun modo stigmatizzate, ma perfettamente realizzate, armonizzate e correttamente inserite nel contesto.

II. HABITAT COME NUCLEO COINVOLGIMENTO E PARTECIPAZIONE | Un habitat attivo e vivace, deve essere inteso come una infrastruttura spaziale e abitativa, realizzata mediante un processo architettonico inclusivo e un sistema in cui le persone possano vivere e partecipare al progetto del proprio habitat in base a desideri, esigenze e capacità personali. L'habitat sociale non è una soluzione preconfigurata, ma un processo ininterrotto in cui gli abitanti possono espandere nel tempo il proprio nucleo residenziale, ripensando case e spazi, privati e condivisi, interni ed esterni.

III. HABITAT COME ORGANISMO INTEGRAZIONE URBANA | Un habitat sociale inclusivo estende le sue funzioni al di là dell'abitazione. Non è un'entità isolata, ma un organismo complesso che deve includere tutti i luoghi della vita sociale: spazi verdi diffusi, giardini, asili, scuole, luoghi di lavoro, negozi, edifici culturali e religiosi, impianti sportivi e trasporti pubblici devono essere garantiti e accessibili a tutti.

IV. HABITAT COME PROCESSO RESPONSABILE SOSTENIBILITÀ | L'habitat deve essere economicamente, socialmente e tecnicamente sostenibile, progettando in termini di risparmio energetico, di impiego di energie rinnovabili e materiali riciclabili e locali, per la tutela della vita naturale e la riduzione dell'impatto ambientale, coinvolgendo gli abitanti nella sua realizzazione affinché esso contribuisca allo sviluppo economico in un processo integrato alla vita comunitaria.

Chiediamo fermamente alle autorità governative e ai decisori, agli imprenditori pubblici e privati, agli esperti e ai professionisti nei settori pertinenti, ai colleghi della disciplina architettonica, di adottare, sostenere e diffondere i principi di questo Manifesto.

Programma di lavoro di UIA Social Habitat

in collaborazione con Architecture and Children | Architecture for All | Community Architecture and Human Rights | Educational and Cultural Spaces | Heritage and Cultural Identity | Architecture, Cities and Territories | Public Health | Public Spaces | Sports and Leisure

COSA FACCIAMO

La disuguaglianza sociale sta diventando sempre più visibile, soprattutto nell'ambiente urbano, dove persone provenienti da diversi contesti vivono a stretto contatto. È stato dimostrato che l'aumento della disuguaglianza nelle aree urbane ha una correlazione diretta con la disoccupazione, il disagio sociale e i problemi di salute. Il Programma Habitat Sociale dell'UIA si propone di studiare questa situazione dal punto di vista architettonico e di implementare un'azione sociale positiva all'interno della comunità architettonica.

COME OPERIAMO

#Apprendimento tra pari - I membri del Programma di tutto il mondo si scambiano esperienze e buone pratiche attraverso dibattiti e seminari organizzati dal Programma.

#Ricerca - Il Programma produce analisi, raccolte di casi di studio e raccomandazioni sulle migliori pratiche da distribuire alle autorità locali e nazionali competenti.

CON CHI LAVORIAMO

Architetti, urbanisti, legislatori locali e nazionali, attivisti sociali.

Membri del Comitato UIA Social Habitat

DIRETTORI

Philippe Capelier
Francia

Sahar Attia
Egitto

MEMBRI

Agatha Irabor
Nigeria

Bülent Batuman
Turchia

HAN Young-Keun
Corea del Sud

Debatosh Sahu
India

George Ndege
Kenya

Jie Han
Cina

Mariana Garcia
Messico

Jamel Matmati
Tunisia

Jacopo Gresleri
Italia

Marcela Abla
Brasile

Masud Rashid
Bangladesh

Heipert Nadav
Israele

Rivka Gutman
Israele

Rodolfo Jimenez
Cile

Enock Ruziga
Ruanda

SAKATA Izumi
Giappone

Sherif Morgan
Egitto

Barsha Shrestha
Nepal

Soha Mneimneh
Libano

Tonia Katerini
Grecia

Teresa Buroni
Uruguay

Victor Galves
Cile

Copyright© 2023. Sociographics all rights reserved.
Edited by Han Young-Keun / Designed by Kim Keunm



Region 1_ CZA architetti, C+S Associati, MCA, Teknoarch, B22 e PURA, ACPV&Partners



Region 1_ ATBA



Region 2_ Muhlbaur Architects



Region 3_ Hashim Sarkis Studios



Region 3_ Francisco Vergara Arthur, Patricio Miranda Laclote



Region 1_ SANAA



Region 4_ Gansam Architects



Region 4_ GAD



Region 5_ L'Etat Tunisien



Region 5_ Francis Kéré